Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Giovedì, 11 febbraio** — **Numero 36**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1485 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 6 giugno 1885, n. 3141;

Udite le Amministrazioni provinciale di Lucca e comunale di Pescia, le Casse di risparmio di Lucca e di Pescia, la Camera di commercio e industria di Lucca che contribuiscono al mantenimento della R. scuola pratica di agricoltura in Pescia;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato per la R. scuola pratica di agricoltura in Pescia, l'unito regolamento organico e disciplinare, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, con gli annessi programmi d'insegnamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO
organico e disciplinare

I.

Istruzione

Art. 1.

L'istruzione che s'impartisce in questa scuola pratica di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, con particolare riguardo a quelle più adatte alla regione, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni, alla fine del quale, in seguito ad esame, gli alunni conseguono un certificato di licenza.

Vi è inoltre un quarto anno facoltativo, destinato a completare la istruzione pratica degli alunni, in special modo nella olivicoltura e nell'oleificio.

A questo corso possono essere ammessi anche i licenziati da altre scuole pratiche.

Art. 3.

Le lezioni del corso triennale versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia e geografia, della aritmetica e della geometria;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

d) dell'agrimensura, del disegno, della contabilità e della legislazione rurale; e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento della istruzione e alla opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Dopo gli esami gli alunni avranno non più di due mesi di vacanze, senza che perciò abbiano diritto a riduzione di retta e di tassa.

II.

Amministrazione della scuola

Art. 5.

All'amministrazione della scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo, di due delegati della Cassa di risparmio di Pescia e di un delegato per ciascuno degli altri corpi morali (Amministrazione provinciale di Lucca, comune di Pescia, Camera di commercio ed industria di Lucca), che concorrono al mantenimento di essa.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il presidente e due vice presidenti che durano in carica cinque anni e possono essere confermati.

Art. 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'art. 7 della legge 6 giugno 1885 sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'art. 35;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della scuola.

Art. 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato amministrativo:

a) convocare e presiedere il Comitato;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziali;

c) provvedere, sopra proposta del direttore della scuola, alle supplenze temporanee che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico-amministrativo e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale quando non eccedano i dieci giorni, dandone avviso al Ministero.

Art. 9.

Il presidente, in caso d'impedimento, è sostituito da uno dei vice presidenti, da lui designato.

Art. 10.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni tre mesi, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda.

Dei verbali, compilati dal segretario, il quale conserva il relativo registro, deve essere inviata copia al Ministero.

III.

Personale della scuola

Art. 11.

Il personale insegnante della scuola si compone:

a) di un professore che insegna l'agraria e le industrie ad essa attinenti;

b) di un professore che insegna la fisica, la chimica generale ed agraria, e il disegno;

c) di un assistente, che insegna le scienze naturali e la zootecnica;

d) di un professore incaricato, che insegna l'aritmetica, la geometria, l'agrimensura e la contabilità rurale;

e) di un professore incaricato di lingua italiana, storia e geografia, con le funzioni di censore di disciplina.

Il professore di chimica, fisica ecc. dovrà inoltre assumere l'insegnamento di quella parte del programma di agraria che verrà concordato col professore di questa materia al principio di ciascun anno scolastico, previa approvazione del Ministero.

La nomina degli incaricati è fatta dal Comitato amministrativo con l'approvazione del Ministero.

All'istruzione militare provvede il Comitato con speciale incarico.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico di insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Direttore.

Art. 12.

All'incarico della direzione della scuola si provvede con decreto Ministeriale.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico e disciplinare della scuola e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa.

Come insegnante di agricoltura, prepara il bilancio preventivo dell'azienda e dispone per la migliore esecuzione dei lavori campestri ed industriali, nonchè degli esperimenti.

Presiede al Consiglio didattico; cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffici che ad essa si attengono; che siano tenuti esattamente gli inventari di ogni sorta, i libri computistici, i registri della biblioteca e quelli di iscrizione e scolastici degli alunni.

Pubblica ogni bimestre nell'albo della scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, informando anche il Comitato amministrativo e le famiglie degli alunni o chi per qualunque titolo tenga luogo di esse.

Aiuto-direttore.

Art. 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'Amministrazione dell'azienda di cui tiene la contabilità; e in caso di sua assenza, ne fa le veci. È incaricato, valendosi, ove ne sia il caso, dell'aiuto degli alunni del 3° corso, del [servizio del laboratorio chimico, per quanto concerne analisi occorrenti all'azienda agraria e anche per conto di privati, nei limiti però consentiti dalle sue occupazioni e dai mezzi offerti dal laboratorio della scuola.

Professore assistente.

Art. 15.

Le speciali attribuzioni dell'assistente saranno determinate nel regolamento interno.

Censore di disciplina.

Art. 16.

Agli obblighi del censore riguardo alla disciplina, alla educazione morale, e civile degli alunni, ed alle attribuzioni varie, che ad esso potranno essere affidate nel convitto, provvederà il regolamento interno.

Segretario-economo.

Art. 17.

Il segretario-economo aiuta il direttore nel disbrigo della corrispondenza, tiene il protocollo, i registri scolastici, i libri degli inventari ecc., cura l'archivio e la biblioteca, ed ha la immediata sorveglianza del servizio di approvvigionamento del convitto.

Consiglio didattico.

Art. 19.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il professore assistente, i professori incaricati, il censore e tutti gli incaricati di insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore e segretario il censore o il segretario-economo.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno, e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 20.

Spetta al Consiglio di proporre gli orari, di rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi Ministeriali, e di applicare o proporre i premi e le punizioni, in conformità degli articoli 33, 34 e 35.

Capo coltivatore.

Art. 21.

Il capo colivatore attende alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prende parte a quelli che gli sono commessi; ammaestra gli allievi nei lavori stessi e li vigila con ogni cura; sopraintende a tutti gli operai e coloni; registra tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tiene anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori; tiene i libri ausiliari; cura la conservazione del materiale e dei capitali che gli vengono affidati con atto di regolare consegna. Coadiuva il personale insegnante nelle lezioni pratiche date nei corsi temporanei.

Il capo-coltivatore, ove occorra, potrà coadiuvare il prefetto di disciplina.

Sottocapo coltivatore.

Art. 22.

Il sottocapo coltivatore coadiuva il capo coltivatore nella istruzione pratica che impartisce agli alunni e nelle registrazioni della azienda, e più specialmente attende al servizio del deposito macchine, all'allevamento degli animali, al caseificio, all'oleificio ed all'esercizio delle altre industrie agrarie.

Il sottocapo coltivatore è incaricato di coadiuvare il prefetto di disciplina.

IV.

Alunni

Art. 23.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può superare quello di 45.

Art. 24.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglie di agricoltori o di proprietari di fondi rustici;

b) abbiano età non inferiore a 13 anni nè superiore ai 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o di sofferto vaiolo;

d) posseggano il certificato di maturità o la licenza elementare;

e) siano forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

I giovani che posseggono la licenza tecnica od hanno conseguito la promozione dalla 3ª alla 4ª ginnasiale vengono ammessi al 2° corso.

Tutti gli aspiranti saranno sottoposti, avanti l'ammissione alla scuola, ad accurata visita medica.

Art. 25.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare, in quattro rate uguali anticipate al 1° novembre, 1° gennaio, 1° marzo, 1° maggio, l'annua retta di L. 400.

La famiglia stessa dovrà inoltre depositare all'atto dell'ammissione dell'alunno, la somma di lire trenta per minute spese, di cui sarà dato bimestralmente conto regolare.

Art. 26.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite ai capoversi *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'art. 24.

Essi debbono pagare eziandio una tassa annuale di L. 50, da versare per metà all'atto dell'ammissione e per metà al 1° marzo e potranno fare nella scuola la refezione del mezzogiorno, pagando L. 18 mensili.

Art. 27.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola a spese della medesima. Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico a loro spese.

Le spese per medicinali, vigilanza, ecc. sono a carico delle famiglie.

Disciplina degli alunni.

Art. 28.

Gli alunni sono divisi in squadre, guidate da un capo o sottocapo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 29.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni si recano in famiglia, in conformità dell'art. 4, sempre quando lo consentano le esigenze della istruzione pratica.

Art. 30.

Gli alunni convittori indossano un abito uniforme, provveduto a spese delle famiglie.

Gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da lavoro, con berretto parimente uniforme.

Art. 31.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualunque natura esse siano.

È pure vietato ad essi d'aver seco danari, armi, libri estranei alla propria istruzione e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione ed alla buona creanza.

Art. 32.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma anche di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 33.

Agli allievi che, oltre ad adempiere ai propri doveri, si segnalano per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri e nella pagella scolastica;

c) grado di capo o sottocapo squadra;

d) libri di studio, strumenti rurali, libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere concessa altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *d*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per ragioni indipendenti dalla loro condotta. La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 34.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato od in pubblica classe;

b) privazione temporanea della ricreazione;

c) perdita di uno o più giorni di vacanza;

d) note di demerito sui registri e sulla pagella scolastica;

e) rimprovero del direttore, prima in privato, poi in classe;

f) rimozione dai gradi;

g) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

h) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato amministrativo;

i) allontanamento dalla scuola;

l) espulsione.

Art. 35.

È attribuita al direttore la facoltà di applicare le pene di cui alle lettere *b*) e *c*), ed al Consiglio didattico quella di applicare i premi segnati alle lette *b*) e *c*) e le pene alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*).

La premiazione segnata alla lettera *d*), come pure le pene prescritte alle lettere *h*), *i*) ed *l*) sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *l*).

In caso di assoluta urgenza, il Consiglio didattico prende sotto la sua responsabilità i provvedimenti disciplinari di competenza del Comitato amministrativo, salvo a riferirne subito al Comitato stesso.

Il conferimento del posto semi-gratuito e della ricompensa di che al 2° e 3° capoverso dell'art. 33, è sottoposta dal Comitato all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 36.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 37.

Gli esami di ammissione hanno luogo nella prima quindicina di ottobre per gli ammittendi che non abbiano il titolo legale di cui all'art. 24, lettera *d*).

Art. 38.

Gli esami di promozione, soltanto per gli allievi del 1° e 2° corso, hanno due sessioni: l'una ordinaria, nella prima metà di luglio; l'altra, di riparazione, nella prima decade di ottobre.

Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie deve ripetere l'anno.

Art. 39.

Chi dopo aver ripetuto l'anno non ottiene l'idoneità nelle due sessioni d'esame deve abbandonare la scuola.

Art. 40.

Gli esami di licenza avranno luogo dopo terminati quelli di promozione.

Art. 41.

Negli esami di promozione le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali.

Per la classificazione che riguarda il disegno e la calligrafia si prende la media annuale. Qualora tale media risulti inferiore ai sei decimi l'alunno dovrà sostenere apposita prova grafica nella sessione di riparazione.

Art. 42.

L'esame di licenza, al quale sono ammessi gli allievi del 3° corso, consiste: nella prova scritta di lingua italiana, e nelle prove scritte, orali e pratiche:

a) di agraria;
b) di zootecnica;
c) di computisteria;
d) di agrimensura;
e) di chimica agraria.

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia il certicato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 43.

Nessun alunno può essere ammesso agli esami se non ha conseguito la media di sei decimi nella condotta, nella diligenza e nel lavoro.

Art. 44.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato di amministrazione possono mandare un proprio delegato, ad assistere agli esami, con diritto di voto.

Il delegato del Ministero presiede agli esemi.

La votazione si fa distintamente per ogni prova di esame e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi ed approvarsi dalla Commissione.

Art. 45.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova di esame. Vi è compenso però fra le prove della stessa materia, qualora in nessuna vi sia un voto inferiore a cinque decimi.

L'alunno fallito in una materia deve ripetere tutte le prove d'esame della materia stessa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

PROGRAMMI D'INSEGNAMEMTO

I.

Agraria.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria — Nozioni riassuntive di climatologia applicata all'agricoltura.

Terreno agrario — Sua composizione e stratificazione — Ufficio del terreno rispetto alle piante — I terreni di formazione locale e quelli di trasporto — Proprietà fisiche del terreno — Classificazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno — Correttivi delle proprietà fisiche dei terreni.

Spianamenti — Colmate di pianura e di monte.

Sistemazione dei terreni inclinati a guida delle acque.

I terreni umidi e mezzi diversi per risanarli — Affossatura — Fognatura.

I terreni aridi — Mezzi diversi per diminuire i danni della siccità — La irrigazione.

Dissodamenti e lavori relativi — Scassi.

Preparazione fisica delle terre — Scopi da raggiungersi — Motori — Preparazione a braccia ed arnesi relativi — Preparazione con l'aratro — L'aratro razionale e lavoro che esso compie — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con o senza carretto — Aratri della regione — Aratri speciali — Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature — Tempo e modo di eseguirle — Principali strumenti che completano la preparazione fisica delle terre — Arnesi da trasporto.

Preparazione chimica del terreno — Principali concimi e loro classificazione — Dello stallatico e delle lettiere — Importanza del letame e modo di prepararlo — Concimaie più semplici ed economiche — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame.

Stabbiatura — Concime umano — Terricciati — Utilizzazione degli animali morti e loro residui — Escrementi dei volatili — I concimi minerali — I concimi chimici artificiali più comuni.

Residui vegetali diversi — Del sovescio e suo valore concimante — Siderazione.

Seminagione e governo delle piante erbacee — Il buon seme e la sua preparazione — Seminagione e modi diversi di effettuarla — Seminatrici — Copertura del seme — Cure consecutive — (Scerbature, sarchiature, zappature e rincalzature) — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose — Propagazione per seme: semenzai, vivai ecc. — Moltiplicazione per talea e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principî generali della potatura delle piante legnose.

COLTIVAZIONI SPECIALI

—

Raccolta, conservazione e preparazione dei prodotti — Falciature delle erbe prative — Fienagione — Infossamento.

Raccolta dei cereali, mietitura, essiccamento e conservazione dei covoni — Trebbiatura, ripulimento e conservazione dei cereali — Sgranamento del mais e conservazione.

Consociazione ed avvicendamento — Consociazioni ed avvicendamenti razionali — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni da apportarvi.

Coltivazione delle piante erbacee — Cereali — Leguminose da seme — Piante tuberose — Piante a radice carnosa — Piante industriali: zuccherine, tessili, aromatiche ecc. — Piante da erbai temporanei — Piante da prati da vicenda — Prati stabili e loro importanza per la regione — Pascoli permanenti.

Coltivazione delle piante legnose — Coltivazione della vite — Coltivazione delle viti americane resistenti alla fillossera — Coltivazione dell'olivo — Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione — Coltivazione del gelso.

Nozioni elementari di silvicoltura.

Nozioni elementari di orticoltura.

II.

Zootecnia.

Generalità intorno agli animali utili all'agricoltura — Nomenclatura delle parti esterne.

Igiene zootecnica — Primi soccorsi d'urgenza — Aria, luce, elettricità — Ricoveri — Pulizia del corpo — Alimenti e bevande — Preparazione, conservazione e somministrazione degli alimenti — Razioni alimentari — Pascoli e stabulazione.

Generazione — Eredità — Atavismo — Accoppiamenti — Sistemi di riproduzione — Cure alle femmine gestanti e nel parto — Cure ai neonati.

Allevamento dei cavalli, dei bovini, degli ovini e dei suini — Particolarità riguardanti le singole specie.

Compra-vendita del bestiame — Vizi redibitorî.

Nozioni sugli animali da cortile.

Bachicoltura — Apicoltura.

Nozioni di piscicoltura.

III.

Industrie agrarie.

Enotecnia. — Tinaia — Cantina, vasi vinari — Loro requisiti e conservazione — Vendemmia; trasporto dell'uva — Pigiatura comune e meccanica; fermentazione; svinatura e torchiatura — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni — Cure del vino: colmature, travasi, chiarificazioni, filtrazione, imbottigliamento, ecc. — Macchine e strumenti necessari per tali operazioni

— Malattie, difetti e adulterazioni dei vini — Cenni sull'utilizzazione delle vinacce.

Caseificio. — Mungitura, conservazione e trasporto del latte — Estrazione del burro; sistema comune e sistemi moderni perfezionati — Arnesi relativi a questa industria — Formaggi grassi e magri; formaggi vaccini e pecorini — Modo di fare il cacio; sua conservazione.

Oleificio. — Importanza di questa industria — Raccolta e conservazione delle olive — Estrazione dell'olio — Varie qualità di olio — Conservazione e depurazione dell'olio — Utilizzazione della morchia e delle sanse.

Macerazione del lino e della canapa — Prima preparazione del tiglio.

Conservazione e preparazione dei prodotti agrari pel mercato — Imballaggi più utili — Sistemi frigoriferi.

IV.

Economia rurale.

Nozioni preliminari e definizione della materia.

Fattori della produzione agraria (terra, lavoro, capitale, intelligenza direttiva) — Capitali fondiari, di scorta, circolanti — Loro importanza.

Fondo agrario — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati rurali e loro diverse parti, proporzioni e dimensioni più convenienti.

Bestiame — Animali da lavoro; specie e razze da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che possono compiersi da un paio di anamali in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda — Animali da rendita: equini, bovini, ovini e suini — Diverse specie e quantità dei prodotti che possono fornire — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione.

Macchine e attrezzi — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata — Capitale circolante — Foraggi, lettiere, concimi, sementi, mano d'opera, ecc. — Altri elementi del capitale di esercizio della medesima.

Sistemi di cultura — Intensivo, estensivo e misto — Esame di quelli della regione e possibilità e modi di migliorarli — Passaggio dall'uno all'altro sistema.

Sistemi di amministrazione — Breve illustrazione dei loro principali tipi, intrattenendosi su quelli usati nella regione.

Personale tecnico delle aziende — Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali. Loro attitudini, attribuzioni, doveri.

Nozioni elementari intorno al Credito fondiario, al Credito agrario, alle Assicurazioni; ai Concorsi, alle Società cooperative, ecc.

Esempi di ordinamento di aziende rurali.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione, gravità, peso — Centro di gravità — Forza: potenza e resistenza — Leve — Bilancio — Equilibrio dei liquidi — Principio di Archimede — Sue applicazioni — Cenni sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Prisma — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Parafulmine.

Cenni intorno alle macchine a vapore ed altri motori utili alla agricoltura.

VI.

Chimica.

CHIMICA GENERALE

—

Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Acido carbonico e ossido di carbonio.

Cloro — Solfo — Fosforo — Silicio e silicati.

Metalli — Loro proprietà e classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio — Manganese — Loro composti principali allo stato naturale e minerali da cui si estraggono.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni acidi, ossidi e sali più importanti.

CHIMICA ORGANICA

—

Cenni intorno al carbonio, agli idrocarburi, agli alcoli, alle aldeidi, agli acidi organici, agli eteri, ai carboidrati e agli albuminoidi.

CHIMICA AGRARIA

—

Terreno e sue proprietà — Saggi analitici (analisi meccanica, determinazione del calcare e della materia organica) — Origine del terreno — Roccie principali da cui deriva.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali e sulla composizione delle piante e sue più importanti variazioni.

Elementi nutritivi che le piante assorbono dal suolo e dall'aria.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazione.

Chimica tecnologica — La fermentaziane alcoolica — Composizione del mosto — Analisi del mosto — Correzione del mosto — Composizione del vino — Analisi del vino — Correzioni del vino — Sofisticazioni dei vini — Composizione del latte — Sua analisi — Coagulazione del latte — Presame — Burro — Formaggio — Sofisticazioni del formaggio e del burro — Composizione dell'olio d'oliva — Proprietà dell'olio d'oliva — Alterazioni, adulterazioni ed analisi dell'olio.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l'irrigazione.

Saggi pratici sui concimi chimici, sugli zolfi e solfati di rame.

VII.

Botanica.

Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti della pianta — Radice — Fusto — Foglie.

Radici e sue parti — Vari tipi di radici.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi — Bulbi.

Foglie e gemme.

Fiore e sue parti — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Respirazione — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame — Descrizione delle principali crittogame nocive alle piante — I funghi mangerecci e velenosi.

Brevi notizie intorno alle principali piante coltivate.

VIII.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni animali e funzioni vegetative.

Apparecchio locomotore — Apparecchio nervoso — Apparecchio nutritivo — Apparecchio riproduttivo.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili all'agricoltura — Uccelli — Rettili — Pesci — Batraci.

Degli insetti — Geralità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenni sui principali insetti utili e nocivi all'agricoltura.

IX.

Lingua italiana, storia e geografia.

LINGUA ITALIANA

Anno 1°.

Regole grammaticali desunte dalla lettura e dalla correzione dei componimenti in classe — Lettura e spiegazione di prose e poesie facili — Molteplici esercizi di memoria e di composizione.

Anno 2°.

Regole grammaticali come sopra — Norme pratiche sull'arte del comporre — Lettura e spiegazione di prose e poesie brevi e facili — Esercizi di memoria e di composizione.

Anno 3°.

Lettura e spiegazione di prose scelte riguardanti in particolar modo l'agricoltura, le industrie, i commerci, ecc. — Norme per la composizione di lettere famigliari, relazioni, ecc. — Cenni biografici su qualcuno fra i più noti scrittori georgici antichi e moderni — — Esercizi frequenti di memoria e di composizione.

STORIA

Anno 1°.

Narrazione dei più importanti fatti della storia antica e medioevale.

Anno 2°.

Narrazione dei più importanti fatti della storia moderna e contemporanea, soffermandosi specialmente su quelli dell'indipendenza e dell'unità del Regno d'Italia.

GEOGRAFIA

Anno 1°.

Nozioni fondamentali di geografia — Il Comune, la Provincia e la regione cui appartiene la scuola — L'Italia.

Anno 2°.

Cenni sull'Europa e sulle altre parti del mondo.

X.

Aritmetica e geografia.

Anno 1°.

Aritmetica. — Generalità — Numerazione — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.

Divisibilità dei numeri — Numeri primi — Massimo comun divisore.

Frazioni ordinarie e decimali — Sistema metrico decimale e suoi ragguagli con le misure di uso locale.

Geometria. — Generalità — Angoli — Rette perpendicolari ed oblique — Rette parallele — Loro principali proprietà.

Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Teorema di Pitagora e sue applicazioni — Cerchio e sue parti.

Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Anno 2°.

Aritmetica. — Numeri complessi e operazioni corrispondenti — Conversione di misure antiche del luogo in misure del sistema metrico decimale.

Rapporti, proporzioni — Media aritmetica — Media proporzionale — Regola del tre semplice e composta.

Interesse semplice e composto — Sconto — Regole di miscuglio, regola di società.

Geometria. — Nozioni elementari di geometria solida — Misura delle superfici e dei volumi dei principali solidi geometrici — Regole pratiche per la misura dei volumi delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, dei tini, delle botti, ecc.

Numerosi esercizi e problemi relativi a tutte le parti del programma.

XI.

Elementi di disegno.

Anno 1°.

Disegni facili di parti di piante e di animali — Disegno di figure geometriche e risoluzione grafica dei più importanti problemi relativi alle medesime.

Anno 2°.

Disegno topografico. — Scale di proporzione — Applicazioni — Copia e risoluzione dei disegni — Segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni, delle strade, delle acque ecc. — Disegno di poderi, di piccole costruzioni rurali.

XII.

Contabilità agraria.

Nozioni più importanti intorno alla pratica degli affari — Ricevute e quietanze, ordini di pagamento — Effetti commerciali, loro forma e funzioni.

Partite e conti.

Connessione delle partite e dei conti — registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia — Scrittura analitica.

Libri computistici — Prima nota — Libro giornale, libro mastro e libri sussidiari diversi — Giornale — Mastro americano.

Inventario e modo di compilarlo.

Conti che derivano dall'inventario e dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conto delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili o scapiti — Conti delle rimanenze in fine d'anno.

Bilanci preventivi e consuntivi — Relazione — Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.

Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario, dal credito fondiario e dalla cooperazione.

Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali a scrittura semplice, a scrittura doppia ed a scrittura analitica.

XIII.

Elementi di agrimensura.

Nozioni preliminari — Allineamenti in varie direzioni — Misure di distanze accessibili ed inaccessibili — Squadro agrimensorio — Squadro graduato — Rilevamenti del terreno con mezzi semplici — Mappa del terreno.

Livellazioni — Strumenti e problemi relativi.

Piccoli computi di sterri ed interri — Esercitazioni pratiche relative alla livellazione dei campi, alle colmatelle di monte e di piano, alla fognatura e alla irrigazione.

XIV.

Legislazione rurale.

Notizie elementari del diritto, della legge e della consuetudine locale.

Nozioni elementari: 1° sui beni mobili ed immobili; 2° sulla proprietà; 3° sulle servitù prediali; 4° sulla tutela della proprietà; 5° sui contratti; 6° sulle enfiteusi; 7° sulle locazioni in genere 8° sui mutui.

Disposizioni più importanti contenute nelle leggi agrarie.

Cenni sui trasporti, sulle dogane e sui dazi.

Ripartizione ed orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Anni di corso		
	I	II	II
	Ore settimanali		
Lingua italiana	5	3	2
Storia e geografia	2	1	—
Aritmetica e geometria	3	2	—
Contabilità rurale	—	2	3
Disegno	3	2	2
Calligrafia	2	2	1
Sienze fisiche e naturali	5	5	2
Agraria (con l'economia e le industrie)	—	3	4
Zootecnia	—	—	2
Agrimensura	—	—	3
Legislazione rurale	—	—	1
	20	20	20

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento non è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si assegnano dalle 2 alle 4 ore al giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie e dura dalle 3 alle 5 ore al giorno.

Nei giorni di festa si fanno gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinata ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnole, più confacenti ai bisogni del luogo; ed il resto deve esser dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

(Modello di attestato di licenza)

—

REGNO D'ITALIA

Ministero di agricoltura, industria e commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

R. scuola pratica di agricoltura « Vittorio Emanuele III »
per la provincia di Lucca in Pescia

(Fabbricato principale della scuola)

Stemma di Pescia — Stemma della Provincia

motto:

Fecundat et auget

—

Attestato di licenza.

Il signor . . . . del . . . . . . nato in . . . . provincia di . . . . alunno . . . . di questa R. scuola pratica di agricoltura vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame; onde, in conformità dell'art. 10 della legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª), gli si rilascia il presente attestato di licenza.

Pescia . . . . . 191 . .

Il presidente
del Comitato amministrativo
. . . .

Bollo

Il direttore . . . .

Il R. commissario . . . .

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA per la provincia di Lucca in Pescia

—

ATTESTATO DEGLI ESAMI DI LICENZA

Il signor . . . .
del . . . ., nato in . . . .
provincia di . . . ., alunno . . . .
di questa R. scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione:

Materie d'esame	Prove		Esercitazioni pratiche	Medie	Note
	scritte	orali			

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio) . . ., punti . . .

È stato licenziato con voti . . . . su . . . .

Pescia, ... 19 . . . .

Il direttore

Il numero 1191 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per il servizio metrico e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242;

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare (art. 30), approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Sul parere conforme della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

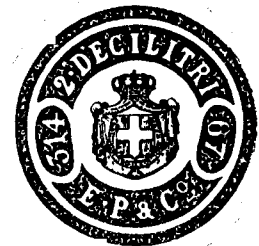
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l' agricoltura, l' industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La legalizzazione delle misure di capacità di *vetro* può farsi a domicilio dei fabbricanti, oltre che con i metodi indicati dall'art. 30 del citato regolamento sulla fabbricazione metrica, anche con l'incisione chimica, oppure con applicazione a tipo smalto mediante punzone metallico, a sigillo, che serve a trasportare, con mezzi opportuni, in modo indelebile e permanente, l'impronta del bollo legale sulle misure di vetro.

Art. 2.

Il bollo è di due grandezze, come è riprodotto, al naturale, nei due disegni che seguono, aventi, rispettivamente, il diametro di mm. 42 e di mm. 32.

Esso contiene:

a) il nome della misura in alto;

b) lo stemma reale, nel centro;

c) il numero caratteristico dell'ufficio metrico, a sinistra dello stemma;

d) il numero di matricola del verificatore che effettua la verificazione e la legalizzazione, a destra dello stemma;

e) la marca di fabbrica, in basso.

Art. 3.

I punzoni metallici a sigillo che servono a riprodurre i bolli descritti, sono forniti dallo Stato agli uffici metrici, ai quali spetta la responsabilità della conservazione e dell'uso di essi.

Art. 4.

I fabbricanti che adottano i nuovi metodi di bollatura delle misure di vetro indicati nell'art. 1, sono responsabili della *regolarità* e della *permanenza* dei bolli impressi alla presenza del verificatore, specialmente quando tali requisiti non possono essere *definitivamente* accertati dal verificatore medesimo, all'istante della bollatura fatta col sistema a tipo smalto.

Art. 5.

Con decreto Ministeriale, sentito il parere della Com-

missione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, saranno stabilite le norme per l'applicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 89 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 16 dicembre 1914, n. 1354;

Visto il R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, che autorizza l'emissione di un prestito nazionale al saggio del 4,50 per cento netto da ogni imposta e tassa presente e futura, ammortizzabile entro venticinque anni, a partire dal 1° gennaio 1915;

Visto l'art. 4 di tale decreto, il quale stabilisce che le iscrizioni al portatore del suddetto debito saranno distinte in serie di lire 100, 500, 1000, 5000, 10,000 e 20,000;

Occorrendo determinare i segni e distintivi caratteristici di tali obbligazioni;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni al portatore del Prestito nazionale 4,50 per cento netto, creato in virtù della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, sono stampate su carta filogranata bianca, conformi ai modelli visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Tali obbligazioni constano di un foglio che comprende la matrice da conservarsi presso l'Amministrazione del debito pubblico e la parte da mettersi in circolazione formata dal corpo del titolo e da una serie di cedole semestrali fino alla scadenza 1° gennaio 1940.

La filograna dell'intero foglio rappresenta la leggenda « DEBITO PUBBLICO » in lettere maiuscole stampatello a chiaroscuro, racchiusa in una targa a greca, e a cui sottostanno cinque fasce ornate parallele, formate da un disegno pure a greca e disposte nel senso orizzontale delle cedole.

Art. 2.

Il fondo delle obbligazioni e delle cedole, sulla parte anteriore, è a disegno moiré e a colori diversi per ciascuna serie di obbligazioni e cioè:

Bruno chiaro	per le obbligazioni da	L. 100.
Azzurro	» »	L. 500.
Bruno rosso	» »	L. 1.000.
Oliva chiaro	» »	L. 5.000.
Arancio	» »	L. 10.000.
Verde	» »	L. 20.000.

Le leggende e i fregi delle obbligazioni e delle cedole sono stampati, nel recto e nel verso, per tutte le diverse serie, in colore bruno cupo.

Art. 3.

La parte anteriore delle obbligazioni, contornata da una cornice rettangolare a fregi ornamentali, avente nel mezzo del lato superiore lo stemma Reale, porta nel centro, in alto, un medaglione ovale ornato, colla Nostra effigie.

Nella intestazione è indicato il debito al quale le obbligazioni appartengono, con le leggende: « Debito pubblico del Regno d'Italia - Prestito nazionale al quattro e cinquanta per cento - netto da ogni imposta e tassa presente e futura, ammortizzabile entro venticinque anni a partire dal 1° gennaio 1915 », seguite dalla indicazione della legge e del decreto di creazione del debito.

Sotto tale intestazione si trovano, la indicazione relativa al numero della obbligazione, la indicazione, a stampa e a traforo, del valore di questa in capitale nominale, e altre leggende relative all'interesse annuo, ad alcune caratteristiche del debito e ai modi e luoghi di pagamento degli interessi.

La lista di separazione delle obbligazioni dalla matrice porta la leggenda: « Prestito nazionale al 4,50 per cento netto » in lettere maiuscole inglesi intrecciate, su fondo ornato del colore indicato per ogni serie di obbligazioni all'art. 2.

Sopra ciascuna cedola, sono riportate a stampa, le indicazioni relative al debito, il numero distintivo dell'obbligazione cui la cedola appartiene, la rispettiva scadenza e l'importo dell'interesse semestrale.

Le cedole portano sull'angolo destro inferiore, in apposito spazio ovale in bianco, un piccolo bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico.

Art. 4.

Nella parte anteriore le obbligazioni sono munite, in calce, delle firme prescritte.

Le obbligazioni di emissione originaria, da rilasciare ai sottoscrittori del prestito con la data 1° gennaio 1915, portano impresse, a stampa mediante *fac-simile*, le firme: Il direttore generale « Garbazzi »; per Il capo divisione « Enrici »; V.° Per la Corte dei conti « Vaglieco ».

Negli angoli superiori, a destra e a sinistra, sono due spazi circolari in bianco, rispettivamente per il bollo demaniale e per il bollo a secco della Direzione generale del debito pubblico.

Art. 5.

Nel verso dell'obbligazione, entro una cornice a listelli e con ornati agli angoli, è stampata, oltre la leggenda « Prestito Nazionale 4,50 per cento netto », la indicazione, a grandi lettere e cifre, del capitale nominale dell'obbligazione.

A tergo di ogni cedola sono stampate le indicazioni dell'importo, della scadenza rispettiva e del numero progressivo appartenente alla cedola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914:

Ragonese Liborio, agente di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 21 dicembre 1914 e per la durata di quattro mesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Caretto dott. Ercole, farmacista di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 1° luglio 1914.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Fabriani cav. Giulio Berardino, primo ragioniere di 1ª classe, promosso ragioniere capo di artiglieria di 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 1° novembre 1914:

Marzoli Carlo, capitano di sussistenza, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Dal Piaz cav. Nazzareno, id. d'amministrazione, id. id. per anzianità di servizio dal 16 novembre 1914 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Sorgi cav. Vincenzo, maggiore personale permanente distretti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1914 ed inscritto nella riserva.

Laudisio cav. Matteo, capitano di sussistenza, id. id., per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1914 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 gennaio 1915:

Alberotanza Stefano, sottotenente fanteria, laureato in zooiatria, trasferito, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento.

Con R. decreto del 10 gennaio 1915:

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Galfano Giuseppe — Vassallo Giuseppe — Fiore Luigi — Pagliaro Pasquale.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Ranelletti Nestore, sottotenente fanteria — Falasca Francesco, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Angiolini Alessandro, sottotenente fanteria — Fiore Pier Luigi, id. id. — Bettoni Gaetano, id. Piemonte Reale cavalleria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Cardinale-Ciccotti Lorenzo, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Berti Luigi, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Messeri Vincenzo — De Felice Pietro — Baratelli Aldo.

Morleschi Alessandro, sottotenente fanteria — Curzi Fernando, id. id. — Baldino Giovanni, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Vicini Raffaele, sottotenente fanteria, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1914:

Mutulo Salvatore, furiere in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Benvenuti Alfredo, tenente fanteria — Argentiero Giovanni, sottotenente id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Quattrocchi Vincenzo, id. id., dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria:

Palumbo Amedeo — Bürgstein Ruggero — Danna Vincenzo — Zabban Filippo — Carrara Giacomo — Carini Michele — Cannizzaro Giuseppe — Menitoni Gilberto — Sacchetti Giovanni Battista — Maggi Giuseppe — Grondona Felice.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Ponzoni Francesco — Frattigiani Orazio — Bordoni Arnaldo — Carpi Roberto — Asquer Filippo — Corti Lorenzo — Cavenaghi Salvatore — De Pompeis Ernesto — Del Vecchio Pietro.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio:
Biscardi Mario — Lori Ugo — Origlia Giovanni — Reina Alberto — Pierantoni Guglielmo — Narducci Luigi — Bosco Felice — Guicciardi Giovanni — Solasi Luigi — Toffoletti Francesco — Foschi Vittor-Ugo.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa:
Martelli Giuseppe — Martinez Carlo — Pediconi Pietro — Barbera Francesco Paolo — Miano Francesco Paolo — Stecchi Enrico — Chiriaco Annibale — Riva Bartolomeo — Goy Ettore.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Linari Riccardo, tenente fanteria — Cavalli Oliviero, id. id. — Palumbo Raffaele, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria:
Chiaruttini Zefferino — Periccioli Girolamo — Desideri Odocaro — Audino Vincenzo — Brambilla Carlo — Debolini Delfino — Petrizzo Gaetano — Tramontana Francesco — De Sanctis-Ricciardone Giovanni — Vitagliano Francesco Paolo — Baggini Carlo — Bozzoli Tullo — Librino Emanuele — Dardanoni Carlo — Berliri Claudio — Mazzoni Ugo — Ravizza Piero — Musiani Lorenzo — Cianferoni Ugo — Baldi Giovacchino — Palazzo Vincenzo — Pastore Rodolfo — Lugli Giacomo — Marcuzzi Roberto — Kociol Federico — Villasanta Carlo — Marchetti Luigi — Galluzzi Silvio — Fisichella Giuseppe — Midolla Domenico — Ratto Alessandro — Memmi Giorgio.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'8 novembre 1914:

Caruggi Rinaldo, tenente carabinieri reali, collocato a riposo dal 12 novembre 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 13 dicembre 1914:

Da Barberino nobile cav. Tommaso, maggiore cavalleria a riposo, inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva di cavalleria dal 1° dicembre 1914, a sua domanda.

Con R. decreto del 14 gennaio 1915:

Pigna Filippo, capitano fanteria — De Marco Carlo, sottotenente id.' dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 17 gennaio 1915:

Randazzo Antonio, capitano fanteria — Gabrielli Riccardo, id. id. — Flamigni Olindo, id. id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con Sovrana determinazione del 17 gennaio 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Alfio Iatrini è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Catania.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe D'Agata è stato conferito il cantorato nel capitolo cattedrale di Catania.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Emilio Ferrais è stato conferito il canonicato priorale nel capitolo cattedrale di Catania.

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Francesco Ceco è stato conferito il canonicato decanale nel capitolo cattedrale di Catania.

All'atto del capitolo metropolitano di Salerno, col quale il canonico Nicola Buonanno è stato nominato vicario capitolare di quell'archidiocesi.

Direzione generale del fondo per il culto.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1915:

Palombelli Edoardo, archivista di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 1ª classe.

Archinard Teodoro Federico, applicato di 1ª classe in soprannumero, è collocato in ruolo.

Tudino Giuseppe, applicato di 1ª classe in soprannumero, è collocato in ruolo.

Ledda Angelo, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe in soprannumero.

Scalambretti Alfredo, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe in soprannumero.

Musicaro Eugenio, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Gerardi Francesco, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1915:

Coggiatti Gaetano, applicato di 1ª classe, è nominato per titolo di anzianità congiunta al merito e con riserva del suo collocamento in graduatoria, archivista di 2ª classe.

Con R. decreto del 31 dicembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1915:

La sospensione dal grado e dallo stipendio inflitta a Giambri Luigi, applicato di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è limitata a tutto il 15 dicembre 1914.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1915, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1915:

Chinni cav. Michele, consigliere della Corte di appello di Roma e Ciuffoletti cav. Ermanrico, consigliere della Corte di appello di Palermo, sono incaricati rispettivamente pei comuni del distretto di Avezzano e per quelli del distretto di Sora di provvedere all'attribuzione del possesso dei beni mobili ed immobili ed all'accertamento dei decessi.

Con R. decreto del 24 gennaio 1915:

Giordano cav. Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Roma, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Roma.

Cosentino cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Tanturri Ercole, giudice di 2ª categoria, nel tribunale civile e penale di Ancona, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Roma.

Perri Vittorio, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Gimigliano, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Palmi, cessando dalle dette funzioni.

Formosa Pietro, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Caramanico, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Montecalvo Irpino, con le stesse funzioni.

(Continua).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

(1ª *pubblicazione*)

Titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal tesoro dello Stato e poi affidato alla Direzione generale del Debito pubblico, — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 29 gennaio 1915.

41ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

45	799	1403	1766	2146
245	1092	1409	1787	2403
474	1132	1437	1904	2473
477	1160	1508	1924	2482
498	1186	1534	1931	2772
592	1349	1538	1972	2850
602	1381	1645	2079	2862

La decorrenza delle annualità delle dette azioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1915, ed il rimborso del relativo capitale di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi da questa Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 43 a 92, per le annualità 1° gennaio 1916 al 1° gennaio 1965.

49ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 224 obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

274	3701	7203	9943	12561
282	4076	7565	9971	12706
414	4117	7740	10377	12913
455	4122	7785	10473	13025
490	4557	7821	10731	13027
737	4538	7917	10749	13164
743	4662	8037	10862	13225
807	4698	8115	10867	13239
817	4718	8492	10879	13286
833	4851	8504	10892	13408
835	4919	8533	10946	13531
1101	4956	8872	10981	13546
1355	5028	8783	11520	13572
1609	5238	8853	11638	13791
1686	5329	8884	11696	13835
1689	5419	9073	11782	14275
1813	5439	9079	11871	14364
2083	5459	9177	11917	14386
2126	5588	9200	11945	14405
2295	5659	9235	11971	14498
2329	5885	9267	12062	14553
2455	5909	9342	12068	14724
2528	5935	9418	12288	14811
3254	5953	9504	12379	14848
3309	6280	9692	12459	14859
3445	6403	9699	12495	14911
3555	6412	9775	12501	14975
15024	16770	17842	19728	22215
15257	16785	17988	19911	22238
15300	16844	18033	19948	22335
15320	16853	18173	20041	22358
15428	16873	18199	20123	22719
15441	17283	18299	20190	22738
15524	17310	18334	20279	22986
15594	17382	18367	20537	23091
15677	17529	18519	20685	23250
15807	17609	18777	21003	23524
15836	17669	18817	21152	23553
15985	17711	18928	21153	23570
16057	17713	19199	21212	23587
16119	17714	19460	21426	23728
16358	17743	19534	21566	23810
16366	17761	19593	21674	23925
16415	17768	19637	22170	23959
16516	17827	19656	22179	—

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1915, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti della cedola non maturata al pagamento, cioè quella numero 106. Semestre 1° gennaio 1916, come appresso:

nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle intendenze;

all'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

19ª ESTRAZIONE.

Numeri delle 329 azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279 ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare)

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno

5668	6001	6200	6348	6540
5942	6016	6209	6418	6724
5946	6017	6229	6477	6807
5979	6156	6278	6512	—

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno

dal 7192	al 7201		dal 17352	al 17361
» 8972	» 8981		» 18122	» 18131
» 11352	» 11361		» 18542	» 18551
» 14402	» 14411		» 18592	» 18601
» 14412	» 14421		» 18832	» 18841
» 14492	» 14501		» 20332	» 20341
» 14872	» 14881		» 21012	» 21021
» 15022	» 15031		» 21952	» 21061
» 15152	» 15161		» 22962	» 22971
» 15162	» 15171		» 23062	» 23071
» 15372	» 15381		» 23842	» 23851
» 15392	» 15401		» 24302	» 24311
» 15652	» 15661		» 24342	» 24351
» 15852	» 15861		» 25262	» 25271
» 16122	» 16131		» 27672	» 27681
» 16202	» 16211			

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L. 500 ciascuna, sono rimborsabili dal 1° luglio 1915, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante man-

dati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al tesoro dello Stato giusta l'art. 53 degli statuti della Società anonima per le ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1863, n. 2068 (parte supplementare).

Roma, addì 29 gennaio 1915.

Per il direttore capo divisione
FRANCINI.

Per il direttore generale
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Di Geronimo Michele Arcangelo fu Vincenzo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 33 ordinale, n. 520 di protocollo e n. 6477 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Salerno in data 16 luglio 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 105 consolidato 3,50 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Geronimo suddetto il titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 gennaio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 febbraio 1915, in L. 106,05.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 9 febbraio 1915.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104.71	105 11
Londra	26.31	26 38
Berlino	116 57	117.22
Vienna	91.09	91.82
New York	5.41	5.46
Buenos Aires	2 31 1/2	2 33 1/2
Svizzera	101.75	102.28
Cambio dell'oro	105 80	106.30

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 10 al 12 febbraio 1915:

Franchi	104.91
Lire sterline	26.34 1/2
Marchi	116.89 1/2
Corone	91.45 1/2
Dollari	5.43 1/2
Pesos carta	2.32 1/2
Lire oro	106.05

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Il comunicato del grande stato maggiore del generalissimo russo dà oggi ragguagli sulle operazioni militari del 7 e dell'8 corr. nella Prussia orientale, sulle due rive della Vistola, nei Carpazi e sul mar Nero. Secondo questi ragguagli si ha che nella Prussia orientale i tedeschi hanno ripreso l'offensiva con grandi forze, ma, pare, inutilmente; perchè i russi, nonostante abbiano subìto anch'essi ingenti perdite nella regione di Lasdenen, sono riusciti a mantenersi nelle posizioni precedentemente occupate.

Anche sulla riva sinistra della Vistola si sono avuti combattimenti accanitissimi, a giudicare dalle perdite tedesche annunciate dal comunicato suddetto.

Accanitissimi combattimenti si sono susseguiti pure nelle regioni carpazie di Bartfelde-Svidnik, di Lomplow e di Kozouwska, con vantaggio, credesi, dei russi.

In queste regioni montane le perdite dei belligeranti debbono essere state addirittura enormi, se è vero che solamente quelle tedesche « sono senza precedenti nella storia ».

Nella Bucovina il vantaggio, almeno sinora, è decisamente degli austro-ungarici, i quali hanno potuto rioccupare varie importanti città

Nel settore franco-belga è subentrata, da qualche giorno a questa parte, la stasi, rotta appena da qualche colpo di cannone o da fucileria senza importanza.

Il Foreign Office ha trasmesso all'Ambasciata d'Inghilterra a Parigi maggiori dettagli sulle operazioni militari turche contro il canale di Suez e la notizia, per noi importantissima, dell'arresto di Suliman el Baruni, per ordine del Gran senusso, Sidi Admed.

Un telegramma da Capetown c'informa che il comandante boero Maritz, già traditore degli inglesi, è stato giustiziato dai tedeschi, ch'egli voleva tradire a sua volta.

Più ampie informazioni sulle operazioni militari nei vari settori della guerra sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

Nella Prussia orientale i combattimenti sono continuati nelle regioni di Lasdenen, Ragoupenen ed Arsobiala.

Sul resto del fronte, sulla riva destra della Vistola e su tutto il fronte della riva sinistra di questo fiume non si segnala nessuna modificazione importante.

Nei Carpazi le nostre truppe inseguono dappresso il nemico nelle regioni di Doukline, Loupkoff e Oujok e continuano a progredire. Abbiamo fatto prigionieri in queste regioni altri 23 ufficiali e 1500 soldati ed inoltre abbiamo preso parecchie mitragliatrici ed un mortaio.

Pietrogrado, 10. — Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

I tedeschi che si erano concentrati gradatamente nella Prussia orientale dopo avere chiamato nei giorni scorsi forze fresche hanno fatto energiche ricognizioni ed il 7 corrente sono passati all'offensiva con considerevoli forze nel settore Horzele Johannsburg; esse hanno intrapreso attive operazioni simultanee sulle due ali del fronte nella Prussia orientale e nella regione di Lasdenen ove respingendo un attacco riuscirono a sterminare quasi completamente uno dei nostri battaglioni; inoltre essi hanno preso l'offensiva sulla via Rypine ove la nostra cavalleria si è concentrata presso Serpetz.

Sulla riva sinistra della Vistola il nemico non ha intrapreso nessuna operazione attiva. A giudicare dal numero dei cadaveri abbandonati dinanzi alle loro posizioni sembra che i tedeschi abbiano perduto in morti ed in feriti durante i sei giorni dei loro attacchi contro le posizioni russe nel settore Borgimoff-Goumine-Voliachidlowska parecchie diecine di migliaia di uomini.

Nei Carpazi il combattimento continua nella regione Bartfelds-Svidnik ove il nemico ha tentato operazioni attive ma senza sostenere l'intensità del combattimento e donde si è ritirato lasciando prigionieri nelle nostre mani.

Nella regione del colle Louplow la nostra offensiva continua. Abbiamo catturato durante una giornata 69 ufficiali, 5200 soldati ed oltre diciotto mitragliatrici.

Colonne tedesche che hanno attraversato il colle Doukla hanno pronunziato il 7 ventidue violenti attacchi contro le colline che occupavamo nella regione di Kozouwska. I tedeschi marciavano allo attacco in file serrate, sotto un fuoco incrociato e violento. Il nemico si è impadronito due volte di una collina ma fu sloggiato con un contrattacco dalla nostra fanteria dopo un lungo combattimento alla baionetta. Le perdite subite dai tedeschi prima di essere respinti sono senza precedenti nella storia.

Sul mar Nero l'incrociatore *Breslau* ha bombardato Yalta. Il giorno 8 i nostri incrociatori hanno bombordato una batteria turca a Trebisonda ed hanno affondato in questo porto due piroscafi carichi specialmente di viveri. Presso Ieros abbiamo affondato un « due alberi ».

Pietrogrado, 10. — Dopo parecchi successi passeggeri un attacco tedesco contro la posizione di Kozieuwska, eseguito con considerevoli forze, è fallito completamente in seguito a contrattacchi russi alla baionetta.

Tutti i dintorni della posizione russa sono disseminati di cadaveri tedeschi.

Vienna, 10. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale la situazione generale è immutata.

Nei Carpazi i combattimenti continuano.

La Bucovina fino al fiume Suczawa è sgomberata dal nemico, il quale in alcune parti ripiega in fuga.

La popolazione saluta le nostre truppe avanzanti con gioia indescrivibile.

Budapest, 10. — Il *Pester Lloyd* ha da Burdujeni:

Le truppe austro-ungariche hanno occupato Suczawa e marciano verso Czernowitz. Questa città è stata abbandonata dal governatore russo Everimow, il quale con la guarnigione si è ritirato a Nowielica.

Berlino, 10 (ritardato). — Il grande stato maggiore generale comunica dal grande quartier generale:

Teatro occidentale — Eccetto piccoli successi delle nostre truppe nell'Argonne, sul versante occidentale dei Vosgi, presso Bau de Sapt e nella foresta di Hirzbach nulla di importante.

Teatro orientale — Combattimenti isolati sulla frontiera della Prussia orientale si sviluppano qualche volte in scontri della maggiore estensione, i quali prendono un corso normale.

In Polonia dalle due parti della Vistola nessun cambiamento.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata del 9 è stata caratterizzata soltanto da combattimenti di artiglieria abbastanza intensi su taluni punti del fronte e specialmente sull'Aisne e nello Champagne.

Una sola azione di fanteria, del resto poco importante, è segnalata in Lorena a nord-est di Manonviller, ove uno dei nostri distaccamenti ricacciò i posti nemici da Remanbois su Leintrey.

Parigi, 10. — Il comunicato delle ore 23 dice:

Durante la notte dal 9 al 10 abbiamo fatto saltare a La Boisselle tre perforazioni di mine e siamo riusciti ad occuparne gli imbocchi, malgrado un contrattacco che abbiamo respinto alla baionetta.

Nell'Argonne tiri di artiglieria e lancio di bombe da una parte e dall'altra e specialmente nella regione Bolante-Bagatelle.

Le ultime notizie segnalano un violentissimo attacco, ma infruttuoso, da parte dei tedeschi sulle opere di Sainte Thérèse.

In Lorena sul limite orientale della foresta di Parroy e a nord della foresta stessa gli avamposti hanno facilmente respinto un attacco dei tedeschi.

La piccola azione segnalata nel comunicato delle ore 15 a nord-est di Manonviller è terminata con l'inseguimento dei tedeschi da parte degli ussari.

Nei Vosgi, a Fontenelle-Baudesapt, è stato respinto un attacco nemico.

Nella regione di Cagny nell'Aisne un aviatore ha distrutto un pallone-segnale del nemico.

Un aeroplano tedesco è stato abbattuto presso Verdun. Il pilota di esso, il luogotenente von Hidelin, aveva nello scorso settembre gettato bombe su Parigi insieme a proclami invitanti i parigini ad arrendersi.

Parigi, 10. — L'Ambasciata d'Inghilterra ha ricevuto dal *Foreign Office* il seguente telegramma in data 9 febbraio:

È stato ufficialmente annunciato ieri dal Cairo che le perdite del nemico nei suoi attacchi contro il canale di Suez furono più elevate di quelle che a tutta prima si supponeva. È difficile calcolare il numero dei nemici uccisi, a causa dell'estensione del terreno sul quale l'azione si è svolta; le nostre pattuglie hanno trovato oltre 500 cadaveri, compresi quelli dei soldati che erano annegati nel canale. Vi sono poi 652 prigionieri dei quali cento sono feriti. Intanto continuano ad arrivare disertori.

Quattro turchi che si diceva avessero passato il canale si sono costituiti prigionieri.

L'esercito turco è in ritirata verso est e non vi sono più forze nemiche a meno di venti miglia dal canale. Anche a questa distanza vi sono soltanto poche forze di retroguardia che non cessano di ritirarsi verso est.

La ritirata è dovuta probabilmente allo scoraggiamento delle truppe turche in seguito alla disfatta dei giorni 2 e 3 febbraio e alla mancanza d'acqua nella regione occidentale del deserto del Sinai.

Non si può ancora dire se essi si potranno rafforzare in modo da tentare un secondo attacco al canale.

Lo sceicco Sidi Ahmed Gorand el Senussi, durante una conversazione con un funzionario britannico, ha espresso il suo dispiacere per le voci, destituite di qualsiasi fondamento, riguardante le sue intenzioni e che avevano fatto sorgere dubbi sulla parola da lui data di agire amichevolmente verso l'Egitto e il suo Governo.

Suliman el Baruni, capo agitatore della Tripolitania e altri suoi complici, sono stati scoperti mentre fomentavano intrighi contro l'Egitto e sono stati fatti arrestare dai senussi.

Capetown, 11. — Il *Pretoria News* annunzia che il comandante Maritz è stato giustiziato dai tedeschi che egli aveva tentato di tradire.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo generale Brusati, iermattina si recò nuovamente a visitare parecchie località devastate dal terremoto per assicurarsi che i servizi di soccorso funzionavano regolarmente.

S. M. giunse alle 9,30 alla stazione di Cappelle e dopo avere visitato il paese salì in automobile e successivamente visitò Rosciolo, Torano, Sant'Anatolia, Corvaro, Borgo Colle Fegato, Torre d'Italia e Sant'Elpidio, ovunque vivamente acclamato dalle popolazioni accorse, malgrado la violenta pioggia, a rendergli omaggio.

S. M. giunta ad Avezzano in automobile, ne ripartì per ferrovia per Roma, ossequiata da tutte le autorità.

S. M. la Regina Elena ha fatto pervenire al Comitato del sindacato dei corrispondenti, per la lotteria da tenersi al veglione diurno e alla festa dei bambini nel teatro Adriano, i doni delle LL. AA. RR. i Principi figli.

L'augusta donazione consiste in una magnifica artistica bambola con tutto un corredo di trine e sete, toilettes e finissima biancheria, dono della Principessina Maria; tre orologi d'oro, gioielli di gran pregio, dono delle Principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna, ed un « Gran cacciatore », armato di fucile, in ricco costume, dono del Principe di Piemonte.

S. A. R. il duca di Genova è giunto ieri a Roma, da Torino, per partecipare ai lavori della Commissione suprema di avanzamento della marina.

Partenza. — Iersera è partito da Roma, per la riviera ligure, S. A. R. il principe Giorgio di Serbia.

Arrivo. — S. E. il generale Tassoni, nuovo governatore della Tripolitania, è giunto stamane a Tripoli in forma privata.

Dopo il terremoto. — Le offerte continuano, con nobile gara ad affluire per i danneggiati. Alla Croce rossa ascendono a lire 25070,57.

Ieri una Commissione della Società amatori e cultori di belle arti consegnò a S. E. il presidente del Consiglio, Salandra, lire mille votate alla unanimità in recente assemblea.

A S. E. Salandra sono pervenute anche le seguenti offerte:

Licenza - Le spose e madri cristiane L. 50 — Castelfiorentino - Comune L. 300 — Castelfiorentino - Offerte private L. 200 — Castiglione della Valle - Scuola elementare L. 2 — Champagneuse - Timperi Cesare L. 10 — Tricolo - Fomenzi Ettore L. 30 — Oneglia - Comitato locale L. 1217 — Roma - Credito fondiario del Banco di S. Spirito L. 1000 — Castel Ritaldi e San Giovanni L. 510,50 — Pastorano - Comitato locale L. 56 — Allerona - Comitato locale L. 400 — Barberino in Val d'Elsa - Comune L. 150.

Salò - Zoccheddu Antonio L. 10 — Fano - Insegnanti ed alunni scuola tecnica L. 144,70 — Noci - Comitato locale L. 82,90 — San Marco in Lamis - Circolo operaio L. 450 — Cortona - Confraternita Misericordia L. 200 — Soiano - Cooperativa di consumo L. 60 — Amaseno - Comitato locale L. 800,30 — Acquaviva (Montepulciano) - Comitato locale L. 430 — Roma - Circolo ufficiali di terra e di mare L. 1000 — Pieva Fosciana - Comitato locale L. 214,49 — Castelnuovo Garfagnana - Funzionari Sottoprefettura L. 32 — Massa Carrara - Brigata guardie di città L. 9,30.

Pontremoli - Funzionari Sottoprefettura L. 17 — Massa Carrara - Funzionari Prefettura L. 163,50 — Carrara - Funzionari di P. S. L. 30 — Carrara - Brigata guardie di città L. 16,85 — Mirandola - Piccolo credito L. 597 — Palidano (Gonzaga) - Frazionisti L. 83 — Palo del Colle - Comune L. 200 — Frattamaggiore - Circolo Capasso L. 93 — Colletorto - Circolo operaio L. 50 — Capranica Prenestina - Comitato locale L. 152,65 — Roma - Funzionari del Gabinetto Ministero interno L. 327 — Sinnai - Comitato locale L. 233,60 — Palazzolo Acreide - Dott. Antonio Arara L. 25 — Aquilonia - Comune - Comitato locale L. 232,15 — San Massimo - Comune L. 100 — San Massimo - Società operaia L. 103,70.

Vado Ligure - Funzionari Società italiana Westinghouse L. 755 — Pisa - R. Università L. 2000 — Bagnoli (Napoli) - Stabilimento Ilva L. 5000 — Roma - On. Mosca L. 200 — Acqui - Società sportiva « La Bagni » L. 68,25 — Allumiere - Università agraria L. 500 — Sonnino - Comune L. 200 — Sonnino - Comitato locale L. 343,25 — Roma - Ministero interni, divisione prima L. 444 — Roma - Ministero interni, Direzione generale Amministrazione civile L. 287 — Roma - Ministero interni, Direzione generale pubblica sicurezza L. 531,50 — Roma - Ministero interni, Direzione generale sanità L. 387 — Roma - Ministero

interni, Direzione generale carceri L. 338 — Roma - Ministero interni, ragioneria centrale L. 377.

Pievetorina - Comitato locale L. 593,10 — Casamassima - Comitato locale L. 1200 — Casamassima - Comune L. 200 — Bagnone - Comune L. 50 — Portovenere - Comitato locale L. 1103,53 — Grosseto - Funzionari R. prefettura L. 154 — Corleto Perticara - Comitato locale L. 590,35 — Cortona - Pubblica assistenza L. 30 — Loreto - Circolo popolare L. 96,60 — Marano Ticino - Comitato locale L. 295,60 — Labico - Comitato locale L. 94,20 — Tollo - Comitato locale L. 581,25 — Cassano Murge - Comitato locale L. 387,67.

Porto Empedocle - Comune L. 500 — Tortoli - Studenti ginnasio L. 69 — Cagliari - R. Istituto tecnico L. 59,70 — Bari - Sassanelli e Scarpaniti L. 5 — Firenze - Personale manifattura tabacchi L. 829,15 — Anzio - Comitato locale L. 722 — Lucera - Giornale *Il Foglietto* L. 979,10 — Iglesias - Comitato locale L. 582,70 — Palermo - Comitato locale L. 3672,81 — Calci - Comitato locale L. 1000,61 — Bassiano Romano - Pietrosanti Mario L. 500 — Caluso - Scuola agraria L. 75,50 — Roma - Funzionari Gabinetto sottosegretario di Stato interni L. 93 — Tufino - Comitato locale L. 252,80 — Torrita - Comitato locale L. 207,20 — Mirabella Imboccari - Berretta Andrea e Francesco L. 3.

*** Gli studi per provvedimenti atti a scongiurare le tanto nefaste catastrofi sismiche procedono alacremente. Ieri si è riunito il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'edilizia sismica, presieduto dall'ispettore generale comm. Rocco, al quale vennero aggiunte per la circostanza alcune personalità tecniche. Venne, frattanto, stabilito di nominare alcune Sottocommissioni per recarsi nei diversi luoghi colpiti dal terremoto.

*** Il Consiglio direttivo della Croce Rossa italiana ha deliberato la costruzione di venti case antisismiche di carattere permanente, quali sedi dei medici condotti, nei paesi maggiormente colpiti dal disastro tellurico.

Le case saranno composte di sette vani ciascuna, parte dei quali saranno adibiti ad alloggio del medico condotto e famiglia, e parte ad ambulatorio.

Le case verranno donate dalla Croce Rossa italiana ai Comuni.

Necrologio. — Ad Arezzo, ieri sera alle 19, è morto dopo lunga malattia l'avv. on. Giovanni Severi, senatore del Regno.

Nato ad Arezzo il 16 aprile 1843, partecipò giovanissimo alle cospirazioni mazziniane e poi, traducendo il pensiero in azione, portò la gloriosa camicia rossa nelle campagne di guerra del 1859 e 1860-861, del 1866. Rispondendo all'appello di Garibaldi fu nel 1867 a Mentana.

Avvocato assai valente e stimato entrò nella Camera dei deputati nel corso della XIV legislatura quale rappresentante di Arezzo, che in seguito gli confermò il mandato per altre legislature.

Militò alla Camera all'Estrema sinistra, amato e stimato da amici e da avversari.

Nella sua Arezzo occupava ragguardevoli uffici. Nel marzo 1904 venne nominato senatore del Regno.

Società degli autori. — Ieri i soci, convenuti in assemblea generale, procedettero alla rinnovazione parziale del Consiglio direttivo. Venne pure deciso di aprire una sottoscrizione per una tomba e un monumento da erigere al Campo Verano alla memoria del suo compianto vice presidente Giustino L. Ferri, che del giornalismo e della letteratura italiani è stato onore e vanto.

Conferenza. — Domenica alle 10,30, nella sala del Circolo giuridico di Roma, il Principe Orazio Zunica di Cassano terrà una conferenza sul tema: « La guerra e i diritti dei privati ».

Alla conferenza seguirà una discussione sul tema in quella svolto.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade del decorso gennaio reca:

La decade fu caratterizzata da clima rigido con frequenti precipitazioni, per cui il lavoro dei campi fu quasi totalmente sospeso.

Laddove il terreno è coperto dalle nevi, come nel Piemonte, nella Lombardia, nell'Emilia ed in buona parte del versante adriatico dell'Italia centrale, le condizioni di tutte le colture, ed in particolare quelle dei cereali, sono buone.

Nel Veneto, in Toscana e nel basso litorale tirrenico le coltivazioni risentono alquanto della umidità ormai soverchia.

Le campagne di Puglia e quelle delle Isole hanno in generale aspetto ben promettente.

Marina mercantile. — Il postale *Roma*, della Marittima italiana, partì ieri l'altro da Bombay, per l'Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. — La *Wiener Zeitung* pubblica le lettere autografe che esonerano il ministro comune delle finanze, Bilinski, a sua domanda, dalle sue funzioni e che nominano l'ex-presidente del Consiglio, Koerber, ministro comune delle finanze.

Una lettera autografa diretta a Bilinski gli esprime la riconoscenza e i ringraziamenti dell'Imperatore per i fedeli servigi che Bilinski, in qualità di ministro delle finanze comune ha reso allo Imperatore ed alla Monarchia con patriottico zelo e devota abnegazione.

LOGRONO (Spagna), 9. — Gli operai dei campi di Ceniñero si sono messi in isciopero ed hanno scagliato sassi contro i gialli. Essendo intervenuti i gendarmi, tre di essi furono uccisi. Giunsero rinforzi ed avvenne un grave conflitto.

Venti operai rimasero feriti e numerosi contusi. Furono operati parecchi arresti.

L'agitazione aumenta nella intera regione. Sono state inviate sui luoghi truppe.

ATENE, 10. — Il Governo tedesco ha segnalato al Governo ellenico il pericolo che corrono le navi mercantili navigando nelle vicinanze delle coste francesi, in seguito all'intenzione manifestata dall'Inghilterra di inalberare sulle sue navi mercantili la bandiera neutra a causa del trasporto di truppe dall'Inghilterra in Francia, trasporto al quale la Germania si opporrà con tutti i mezzi.

A questa comunicazione il Governo ha risposto in sostanza che esso spera fermamente che la marina mercantile ellenica continuerà a godere le garanzie che risultano dal diritto internazionale e dalla dichiarazione di Londra sulla navigazione dei neutri in alto mare e sulle coste non effettivamente bloccate.

SOFIA, 10. — La moratoria è stata prorogata a tempo indeterminato.

Una parte degli ufficiali della riserva sono richiamati per un periodo di un mese allo scopo di mettere al corrente le loro cognizioni e renderli familiari colle riforme introdotte nell'esercito in seguito alle recenti guerre.

SOFIA, 10. — L'*Agenzia bulgara* è autorizzata ad opporre la smentita più categorica alla assurda notizia lanciata dalla stampa greca e raccolta da parte della stampa inglese che nella stazione di Filippopoli si trovino vagoni carichi di munizioni destinati alla Turchia.

PIETROGRADO, 10. — *Duma.* — Il presidente del Consiglio, Goremykin, dice:

Ora che il felice esito della guerra si delinea sempre più chiaramente, la profonda fiducia del popolo russo nel trionfo, che si manifestò fin da principio, si trasforma in certezza (Grida: Bravo! Urrà!).

Il nostro eroico esercito, che è l'orgoglio della Russia, è, malgrado le sue perdite, più forte che mai. La sua potenza cresce

sempre e le gesta delle nostre truppe, unite ai preziosi servigi dei nostri alleati, nei loro sforzi per abbattere il nemico che già piega, ci avvicinano ogni giorno allo scopo desiderato.

Goremykin espone la stretta unione di tutti i russi, che fu provocata dalla guerra e si accentuò in seguito alla conquista della Galizia, ultima gemma che mancava ancora alla gloriosa corona dello Czar (Vivi applausi).

Non meno confortante è il fraterno ravvicinamento del popolo russo con quello polacco, il quale sopporta senza lamentarsi le prove che gli sono destinate.

In pari tempo l'attrazione tra i popoli slavi comincia a farsi sentire con crescente forza.

Dal giorno in cui vi ho parlato per l'ultima volta, un grande avvenimento si è verificato. La Turchia si è posta a fianco dei nostri nemici; ma la sua resistenza fu già infranta dalle nostre gloriose truppe del Caucaso, e i un radioso avvenire si disegna per la Russia, dal mar Nero alle porte di Costantinopoli, con crescente chiarezza.

Il presidente del Consiglio termina dichiarando che la grande epoca attuale mette sul tappeto grandi problemi, i quali sembrano insolubili e che dimostrano come le risorse e le forze della Russia siano inesauribili.

Voi che venite dalle vostre Provincie - dice - sapete quanto poca influenza la guerra abbia avuto sulla vita interna economica della Russia. Il nostro paese non ha esplicato ancora tutta la sua potenza e, per alcuni riguardi, la vita nazionale prende maggior vigore, grazie al divieto di vendita delle bevande alcooliche.

Il presidente del Consiglio constata infine che la guerra attuale ha segnato l'ora della liberazione della industria russa dal giogo tedesco.

Parla poi il ministro degli esteri Sazonoff.

Dopo un discorso vivamente acclamato del ministro degli esteri Sazonoff sulla situazione, parecchi oratori, parlando a nome dei contadini di tutti i partiti dei diversi Governi dell'Impero russo, dichiarano che tutti i russi sono uniti allo scopo di schiacciare la potenza tedesca.

Milioukoff, a nome dei cadetti, dichiara che l'esercito è divenuto nazionale. Di fronte al pericolo, la guerra diventa cosa nazionale; la Russia fiduciosa negli alleati, saluta la Francia, l'Inghilterra ed il glorioso Belgio.

La Duma approva quindi una mozione la quale dice: Inchinandosi dinanzi alle gesta dei nostri guerrieri, la Duma saluta l'esercito e la flotta russa, rende omaggio di sincera stima e simpatia agli alleati, esprime la sua fiducia che i grandi fini nazionali e liberatori dell'attuale guerra saranno raggiunti e afferma la inflessibile risoluzione della nazione russa di proseguire la guerra fino al raggiungimento di condizioni che assicurino la pace europea e fino a che il ristabilimento del diritto e della giustizia sia imposto al nemico.

OTTAWA, 10. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro sir Robert Bordon legge fra generale entusiasmo il Messaggio del segretario delle colonie Harcourt comunicante che la Germania ha già perduto 2 250.000 dei suoi migliori e più valorosi soldati. I suoi nuovi sforzi, prosegue il Messaggio, saranno ormai fatti con truppe fortemente inferiori e scoraggiate. Grazie alla marina britannica la Germania sente ora la pressione economica. L'Austria-Ungheria dopo lunghi rovesci non è più una potente alleata ed il concorso della Turchia ha anche minor valore. Ogni giorno la potenza della Gran Bretagna e dei suoi alleati va crescendo mentre quella della Germania diminuisce.

Le vaste risorse dell'Impero britannico non sono ancora entrate in giuoco. Gli splendidi contingenti delle colonie autonome insieme ai nuovi eserciti della metropoli eserciteranno indubbiamente una preponderante influenza per la decisione finale.

Borden dopo letto il messaggio di Harcourt ha pronunciato un eloquente discorso affermando che l'Impero restando fermamente unito ha deluso le previsioni prussiane. Le grandi colonie inglesi combattono non soltanto per le istituzioni britanniche e per la libertà e l'avvenire, ma per una causa che interessa l'intero universo. Nessuno osa mettere in dubbio l'esito del conflitto. (Applausi vivi e prolungati).

PARIGI, 10. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ed il ministro della guerra, Millerand, sono partiti ieri sera per il fronte. Essi passeranno alcuni giorni fra gli eserciti.

VIENNA, 10. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza ministeriale che proibisce l'esportazione ed il transito di numerosi articoli, specialmente dello zucchero, del grano, delle farine, del ferro e dell'acciaio.

PARIGI, 10. — Ieri sera è stata arrestata la signora Bechof, sotto l'accusa di complicità con Desclaux.

PARIGI, 10. — È infondata la notizia raccolta da un giornale che la signora Bechof sia stata posta in libertà provvisoria dietro cauzione.

Essa è sempre imprigionata nel carcere di Saint Lazare.

RIO DE JANEIRO, 10. — Il Congresso chiuderà la sessione straordinaria senza risolvere la questione del dualismo dei poteri a Rio de Janeiro.

La questione è stata rinviata alla sessione di maggio.

LONDRA, 10. — Il Re ha ricevuto il ministro russo delle finanze e l'ambasciatore russo.

Il ministro delle finanze russo prima di lasciare l'Inghilterra ha diretto al cancelliere dello scacchiere il seguente dispaccio:

Prima di lasciar l'Inghilterra, desidero di ripetervi ancora una volta quanto apprezzo le amichevoli disposizioni colle quali vi consacrate ai comuni interessi dei due paesi.

LONDRA, 10 (ufficiale). — L'Ammiragliato ha pubblicato i rapporti dei comandanti delle navi britanniche *Ikaria* e *Tokomaru*, silurate da sottomarini tedeschi.

L'*Ikaria* era in viaggio dal Brasile per Le Havre e Londra, quando il 31 gennaio, in un punto a nord-ovest di Le Havre, la nave fu colpita da un siluro e cominciò ad affondare. Solo avviso fu la vista della traccia del siluro, a trenta piedi dalla nave. Questa potè tuttavia essere rimorchiata a Le Havre.

Il *Takomaru* era in viaggio dalla Nuova Zelanda a Le Havre e fu pure colpito da un siluro presso Le Havre assolutamente senza avviso. Il comandante vide il periscopio del sottomarino, e potè così stabilire la causa del disastro.

La nave affondò immediatamente. L'equipaggio fu salvato da una nave spazza-mine francese.

La nave britannica *Oriole* è scomparsa dal 30 gennaio. Vi è motivo di temere che anch'essa sia stata affondata da un sottomarino tedesco con perdita di tutte le vite, perchè i salvagente con la scritta *Oriole* sono stati portati a riva dalle acque a Rye, Sussex

ROMA, 10. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

Alcuni giornali italiani hanno pubblicato la sera del 7 corrente un dispaccio da Sofia, secondo il quale la Grecia avrebbe rifiutato una proposta fattale dal Governo britannico, perchè essa cooperasse nella campagna in Egitto, in cambio di che le sarebbe stato concesso di compiere un'occupazione militare di Cipro ed ottenere lo acquisto definitivo di Chio e Mitilene ed avrebbe ricevuto assicurazioni riguardanti il mantenimento delle clausole del trattato di Bucarest riguardanti la Grecia.

L'Ambasciata di Sua Maestà britannica è autorizzata a dichiarare che non vi è assolutamente alcun fondamento nel dispaccio surriferito, una simile proposta non essendo mai stata fatta alla Grecia.

LONDRA, 10. — Il ministro degli esteri francese Delcassé, giunto a Londra il 2 corrente, è ripartito stamane.

L'8 corrente egli è stato ricevuto dal Re e durante il suo soggiorno a Londra ha avuto lunghi e frequenti colloqui coi ministri britannici relativamente alle varie questioni sollevate dalla guerra

attuale. Delcassé ha potuto constatare ancora una volta durante le sue conversazioni il completo accordo esistente tra i Governi alleati.

Prima della sua partenza Delcassé ha pranzato all'Ambasciata di Russia col ministro delle finanze russo e coi ministri britannici.

Prima di imbarcarsi a Folkestone egli ha inviato a sir Edward Grey il seguente telegramma:

« Al momento di imbarcarmi tengo ad esprimervi la mia profonda riconoscenza per l'accoglienza che ho trovata presso S. M. il Re Giorgio e presso il Governo britannico.

Non posso ricordarmi senza commozione che quasi dodici anni or sono accompagnai il presidente Loubet nella visita che egli restituì al compianto Re Edoardo.

I nostri due Governi fondarono allora la pacifica intesa che i nostri comuni nemici trasformarono in alleanza di guerra.

Porto dai nostri colloqui con V. E. la piena fiducia nel risultato del tremendo conflitto che dà al popolo britannico occasione di mostrare le sue tradizionali qualità di forza e di costanza ».

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Si discute il bilancio della guerra. Si approva l'articolo del bilancio che porta l'effettivo dell'esercito britannico alla cifra di tre milioni di uomini.

Il primo lord dell'Ammiragliato Winston Churchill dichiara che furono catturate 37 navi nemiche per un totale di 56.766 tonnellate e che 73 altre, per un totale di 93.354 tonnellate, si trovano nei porti del Regno Unito.

Secondo statistiche pubblicate prima della guerra, la Germania possedeva 28 sottomarini terminati e 22 in costruzione, sei dei quali venivano costruiti per conto di altre nazioni.

PIETROGRADO, 11 (ritardato nella trasmissione). — Il ministro degli esteri Sazonoff dopo avere accennato nel suo discorso alla Duma al tentativo dei turchi di costituire in Persia una base di operazione, ha soggiunto:

Il Governo persiano, impotente a reagire efficacemente, protestò senza successo.

Debbo constatare che i rapporti anglo-russi relativi agli affari persiani si basano più che mai sulla reciproca e sincera fiducia ed altresì sul mutuo concorso, ciò che costituisce un pegno di una pacifica soluzione di ogni eventuale conflitto.

Passando all'Estremo oriente, Sazonoff, ha detto:

Gli accordi firmati nel 1907 e nel 1910 col Giappone hanno portato i loro frutti nella guerra attuale, poichè il Giappone è con noi ed ha cacciato i tedeschi da Kiao-Ciao. Quantunque il Giappone non abbia firmato l'accordo del 23 agosto, la Germania non può sperare di concludere una pace separata col Giappone, poichè l'alleanza anglo-giapponese racchiude l'impegno di non concludere la pace prima dell'Inghilterra, della Russia e della Francia. Perciò, dice il ministro, i rapporti col Giappone dànno la sicurezza che i reclami rivolti dal Giappone alla Cina non comprendono nulla che sia contrario ai nostri interessi ed ai rapporti fra la Cina e la Russia.

Posso constatare un miglioramento costante nei negoziati relativi alla Mongolia che, quantunque lenti, sono amichevoli. Spero di annunciarvi prossimamente una lieta conclusione, la quale, pur tutelando gli interessi della Russia, non offenderà quelli della Cina.

Sazonoff terminando esprime il voto che la stretta unione di tutti i russi attorno al trono manifestata al principio della guerra rimanga immutabile fino al compimento della grande opera nazionale.

WASHINGTON, 11. — L'ambasciatore di Russia smentisce le voci circa uno scambio di corrispondenza fra gli Stati Uniti e la Russia relativamente alla possibilità di negoziati di pace.

PARIGI, 11. — Il ministro della guerra ha diretto al generale Percin una lettera nella quale conferma che il generale stesso non è affatto responsabile dell'abbandono di Lilla, verificatosi nello scorso agosto.

LONDRA, 11. — Si ha da Ottawa: Parlando alla Camera dei comuni canadese, il primo ministro ha detto che oltre ai 30,000 soldati canadesi già inviati oltre l'Atlantico, ve ne sono altri 10,000 pronti ad imbarcarsi e altri 50,000 già arruolati che saranno inviati se sarà necessario.

Le esigenze della situazione rappresenteranno il solo limite dell'attività canadese nell'avvenire.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

10 febbraio 1915.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare. .	757.9
Termometro centigrado al nord	12.2
Tensione del vapore, in mm.	7.57
Umidità relativa, in centesimi . . .	90
Vento, direzione	S
Velocità in km.	19
Stato del cielo	piove
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.7
Temperatura minima, id.	9.6
Pioggia in mm.	18.8

10 febbraio 1915.

In Europa: pressione massima 771 sui Carpazi, minima 752 sulla Svizzera.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica discesa ovunque fino 12 mm. Lombardia; temperatura aumentata; cielo vario con qualche pioggiarella versante jonico e Sicilia, nuvoloso con pioggie rimanente; nevicate in Piemonte e Lombardia.

Barometro: massimo 765 versante orientale siculo, minimo 754 in Liguria.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, piogge, temperatura rigida.

Regioni appenniniche: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, piogge, temperatura aumentata, mare agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante sulle basse e medie regioni, del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare grosso.

Versante jonico: venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura aumentata, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti forti meridionali, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 10 febbraio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	piovoso	mosso	7 0	6 0
San Remo	piovoso	legg. mosso	9 0	7 0
Genova	piovoso	calmo	7 0	4 0
Spezia	coperto	calmo	10 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	nevoso	—	2 0	— 1 0
Torino	nevoso	—	2 0	0 0
Alessandria	nevoso	—	2 0	0 0
Novara	nevoso	—	0 0	— 2 0
Domodossola	—	—	—	—
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	2 0	0 0
Milano	piovoso	—	3 0	0 0
Como	nevoso	—	0 0	9 0
Sondrio	piovoso	—	4 0	0 0
Bergamo	piovoso	—	4 0	0 0
Brescia	piovoso	—	6 0	2 0
Cremona	piovoso	—	3 0	1 0
Mantova	piovoso	—	7 0	2 0
Veneto				
Verona	piovoso	—	9 0	6 0
Belluno	piovoso	—	3 0	— 1 0
Udine	piovoso	—	7 0	4 0
Treviso	piovoso	—	7 0	4 0
Vicenza	piovoso	—	6 0	4 0
Venezia	piovoso	legg. mosso	8 0	5 0
Padova	piovoso	—	9 0	4 0
Rovigo	piovoso	—	8 0	6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	piovoso	—	2 0	0 0
Parma	piovoso	—	2 0	0 0
Reggio Emilia	piovoso	—	3 0	1 0
Modena	nebbioso	—	4 0	1 0
Ferrara	coperto	—	8 0	2 0
Bologna	coperto	—	4 0	1 0
Forlì	coperto	—	8 0	1 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	—	11 0	7 0
Ancona	coperto	—	11 0	4 0
Urbino	coperto	—	8 0	3 0
Macerata	coperto	—	10 0	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 0	0 0
Perugia	piovoso	—	7 0	1 0
Toscana				
Lucca	piovoso	—	10 0	6 0
Pisa	piovoso	—	12 0	9 0
Livorno	coperto	agitato	13 0	10 0
Firenze	coperto	—	10 0	8 0
Arezzo	piovoso	—	11 0	5 0
Siena	piovoso	—	9 0	4 0
Grosseto	piovoso	—	13 0	5 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	13 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	11 0	5 0
Chieti	coperto	—	10 0	4 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	piovoso	—	8 0	4 0
Foggia	coperto	—	14 0	5 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	5 0
Lecce	coperto	—	14 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	7 0
Caserta	coperto	—	14 0	8 0
Napoli	coperto	agitato	12 0	8 0
Benevento	coperto	—	13 0	7 0
Avellino	coperto	—	10 0	5 0
Mileto	1/4 coperto	—	15 0	4 0
Potenza	coperto	—	9 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	9 0	0 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	8 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	9 0	7 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	nebbioso	—	8 0	5 0
Messina	coperto	mosso	16 0	10 0
Catania	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	17 0	9 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	13 0	9 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	14 0	5 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.